



Rivelare le verità eterne attraverso il quotidiano

DI MARCO FRISINA

Ciò che sorprende in brani evangelici come quello del tributo a Cesare, nel Vangelo di Matteo, è la capacità di Gesù di rivelare le verità eterne servendosi delle cose semplici e quotidiane. Le realtà di ogni giorno, a volte le cose banali ed elementari, divengono per il Signore occasioni uniche per far comprendere agli uomini il mistero del Regno di Dio. Il tema del compito del cristiano, così attuale, viene affrontato dal Signore in modo semplice ed efficacissimo. Una moneta che porta impressa l'immagine del suo padrone, l'imperatore che l'ha fatta coniare, è sufficiente per svelare il senso delle cose del mondo. Il denaro mostra il suo significato proprio in quell'immagine. Un'effigie che svela come il potere del mondo utilizzi il denaro a suo strumento e quindi come sia necessario discernere bene la differenza tra i diritti del Regno di Dio e quelli dell'imperatore. Dobbiamo imparare a trattare serenamente delle cose del mondo salvaguardando però i diritti di Dio, impegnandoci a cambiare la storia secondo la superiore giustizia del Vangelo.



Messa il 1° novembre al cimitero del Verano

Il cardinale vicario Agostino Vallini celebrerà la Messa sabato 1° novembre, solennità di Tutti i Santi, alle ore 16, nel cimitero monumentale del Verano. Una consuetudine iniziata da Giovanni Paolo II, come ricorda il cardinale in una lettera alla diocesi. «In questa celebrazione dell'Eucaristia vivremo in modo del tutto particolare il mistero della comunione dei santi, di quel legame con la Gerusalemme celeste che è nostra madre e dalla quale i santi con la loro intercessione sostengono il nostro cammino di fede, di speranza e di carità. Allo stesso tempo - scrive - ricorderemo i nostri cari defunti affidandoli alla misericordia di Dio e proclameremo la nostra fede nella vita eterna nella certezza che, se Cristo risorto è stato il fondamento della nostra esistenza - come ha scritto il Santo Padre Benedetto XVI nell'Enciclica *Spe salvi* - "questo fondamento resiste... non ci può più essere sottratto neppure nella morte". Confido pertanto di vedervi numerosi per vivere questo ulteriore momento di comunione ecclesiale».

Domenica prossima la preghiera della Chiesa di Roma presso il sepolcro dell'Apostolo

# Pellegrini a San Paolo per una fede gioiosa

Dalle 16 l'ingresso, alle 17 la celebrazione presieduta dal cardinale vicario nella basilica di via Ostiense. Al termine, la visita alla tomba del santo

DI CLAUDIO TANTURRI

È tutto pronto per il grande pellegrinaggio diocesano dell'Anno paolino, guidato dal cardinale Agostino Vallini nella basilica di San Paolo fuori le Mura. Qui il porporato presiederà domenica prossima la Messa votiva dell'Apostolo. Una solenne concelebrazione eucaristica che avrà inizio alle 17 e sarà animata dal Coro della diocesi. I gruppi parrocchiali partecipanti avranno accesso nella basilica papale già dalle 16, attraverso la porta paolina. Al termine della liturgia, sarà possibile visitare la tomba di Paolo. E proprio alla sua figura è dedicato il sussidio per la *lectio paulina*, pensato e redatto dal Vicariato per le parrocchie dell'Urbe. Queste ne riceveranno una copia nei giorni successivi al pellegrinaggio di domenica. Lo strumento di approfondimento e meditazione sulla figura dell'Apostolo delle genti, in questo anno a lui dedicato, è improntato sulla lettura di brani scelti tratti dagli Atti e dalle sue Lettere. Sessanta pagine in tutto, all'interno delle quali viene proposto un itinerario di approfondimento e preghiera, proprio nello stile della *lectio*, sui grandi temi che emergono nella vita di Paolo e nel suo rapporto con le comunità cristiane

alle quali si rivolgeva attraverso le missive. Dopo i primi due capitoli dedicati alla conversione di Saulo e all'annuncio del Vangelo fino a Roma, i restanti dodici individuano i grandi argomenti caratterizzanti l'epistolario. Tre di essi, ad esempio, sono dedicati alle due lettere ai Corinzi, nelle quali, vengono sottolineati assunti quali «Il "mistero" di Dio rivelato nella sapienza della croce» e «L'unità della chiesa intorno all'Eucaristia», centrali della Lettera, o «Nella debolezza la potenza di Cristo», tema emergente dalla II. Altri due fanno riferimento alla Lettera ai Romani e gli ultimi sette alle rimanenti (Tessalonicesi, Galati, Filippesi, Colossesi, Efesini, Timoteo, Ebrei). Ogni tema viene dipanato in tre parti: una breve riflessione per la preparazione dell'incontro, due brani biblici e infine uno o più testi di autori cristiani per la lettura e l'approfondimento personale. «La presentazione di due brani biblici per ogni tema - spiegano dal Vicariato - permette di utilizzare questo sussidio per un itinerario di 14 o di 28 incontri, a seconda delle esigenze». Il libretto, infatti, come anticipato anche nel messaggio d'invito al pellegrinaggio del cardinale vicario, potrà essere proposto «secondo forme e modalità che si riterranno idonee». In un contesto di catechesi, come pure per la preghiera e la meditazione personali e comunitarie, nonché per un cammino formativo. Per organizzare una liturgia della Parola si potrà infine adottare lo schema redatto *ad hoc* nella seconda parte del testo.

A destra la basilica papale di San Paolo fuori le mura, dove domenica prossima si svolgerà il pellegrinaggio della diocesi di Roma

la scheda

Le indicazioni per i sacerdoti

I sacerdoti che desiderano concelebrazionare la Messa, presieduta dal cardinale Vallini, domenica 26 nella basilica di San Paolo, alle 17, sono invitati a portare camice e stola rossa e a trovarsi entro le 16.40 in una delle due cappelle del transetto destro (lato sagrestia), dove potranno indossare le vesti liturgiche. Di là prenderanno posto subito nel settore loro riservato. Analoga indicazione vale per i diaconi, ai quali sarà affidato il servizio di distribuire la comunione. I parroci prefetti e i capi d'ufficio del Vicariato, invece, sono invitati a confermare la partecipazione all'Ufficio Liturgico (tel. 06.69886326; e-mail: [adelindo.giuliani@vicariatusurbis.org](mailto:adelindo.giuliani@vicariatusurbis.org)), a portare il camice e a trovarsi in sagrestia, anch'essi entro le 16.40. Riceveranno stola e casula e prenderanno parte alla processione introitale.



le lettere. I cinque incontri

(ore 20.30) e vedrà protagonisti domani il cardinale Agostino Vallini (nella foto), l'arcivescovo Gianfranco Ravasi, presidente del pontificio Consiglio della Cultura (che patrocina gli incontri), e il sindaco Gianni Alemanno. Al centro dei loro interventi, moderati dal giornalista Piero Schiavazzi, ci sarà «L'Attualità del messaggio dell'Apostolo "cittadino romano"». La serata si aprirà con il saluto dell'arciprete della basilica, il

cardinale Andrea Cordero Lanza di Montezemolo. Parteciperanno anche l'attore Vincenzo Bocciarelli e il Coro interuniversitario di Roma, diretto da don Massimo Palombella. Il secondo dei cinque incontri, sulla Prima Lettera ai Corinzi, si svolgerà il 24 novembre con un'esegesi del biblista Rinaldo Fabris sui carismi e testimonianze di esponenti di alcuni movimenti ecclesiali: Bruna Tomasi per i Focolari, Kiko Arguello per i Neocatecumenali e Andrea Riccardi per Sant'Egidio. Gli altri tre appuntamenti nel 2009: il 23 febbraio (Lettera agli Efesini) con monsignor Romano Penna, biblista; il 23 marzo (Lettere ai Filippesi) con Enzo Bianchi, priore della Comunità di Bose, il 27 aprile (Lettere a Timoteo) con il pastore valdese Paolo Ricca.

le cifre

Disturbi, una persona su 5

L'Istituto Superiore di Sanità calcola che in Italia una persona su cinque abbia sofferto di disturbi mentali nella vita. Tra le patologie prevalgono i disturbi d'ansia e quelli depressivi. Il 10% ha sofferto di depressione maggiore (il tipo più grave), il 6% di una fobia specifica. Poiché la maggior parte dei disturbi mentali comuni si manifesta in età giovanile, e poiché è difficile chiedere aiuto tra i 18 e i 24 anni, per molto tempo i malati di mente non arrivano all'attenzione dei servizi né sono trattati in alcuna maniera. In Italia sono attivi servizi psichiatrici in ospedali generici, mentre la rete territoriale ruota intorno ai Centri di salute mentale e a strutture residenziali pubbliche e private. In Italia i Servizi psichiatrici di diagnosi e cura sono 266 (con 3.498 posti letto), nel Lazio 12. Settantatré i Centri attivi.



## Disagio mentale, l'allarme delle famiglie

Tra le richieste, l'apertura continuativa dei Centri di salute mentale. Il dibattito a 30 anni dalla legge di riforma del settore

DI MASSIMO ANGELI

A 30 anni dalla legge Basaglia, che ha riformato l'assistenza psichiatrica in Italia e chiuso i manicomi, la malattia mentale rimane al centro del dibattito culturale e politico. A riaccendere la discussione, dopo recenti fatti di cronaca, l'idea lanciata da alcuni psichiatri e dalla Fondazione Liberal: creare un comitato per indire un referendum che rimetta mano alle leggi sulla psichiatria. «Nessuno nega i principi di civiltà introdotti dalla legge 180, ma è arrivato il tempo di una revisione - afferma Tonino Cantelmi, presidente dell'associazione psicologi e psichiatri cattolici - E necessario rendere tempestivi i trattamenti sanitari

obbligatori, colmare la distanza fra istituzioni e cittadini, non aspettare che siano i malati a farsi avanti. Se in 30 anni nessun Paese ha copiato l'Italia e chiuso completamente i manicomi, qualcosa vorrà pur dire». «Questa legge ha un costo sociale enorme - interviene Francesco Bruno, noto criminologo e psichiatra - Ogni anno in Italia ci sono centinaia di morti che potrebbero essere evitate a causa della chiusura delle strutture di ricovero specializzate. A differenza di 30 anni fa, oggi abbiamo i farmaci per curare queste problematiche. Quello che ci manca sono strutture dignitose e civili dove assistere in modo efficace i malati di mente». Il mondo della salute mentale appare quindi invischiato in un duopolio perverso: da una parte il servizio pubblico, ridotto a svolgere attività ambulatoriali e a gestire le situazioni di crisi; dall'altra il privato, sia convenzionato che abusivo, a controllare l'attività della media e lunga degenza, senza che il tutto riesca ad offrire certezze e serenità ai familiari. «Da 30 anni continuiamo a dire che la legge 180 ha grosse lacune, in primo luogo perché non permette di curare il malato grave, che per la sua malattia non

accetta le cure - dice Maria Luisa Zardini, presidente dell'Associazione per la riforma dell'assistenza psichiatrica - Noi famiglie siamo distrutte, chiediamo risorse finanziarie certe, Centri di salute mentale aperti 24 ore su 24; strutture residenziali per intraprendere percorsi di emancipazione». «La riforma della legge Basaglia è un falso problema - giudica invece Gisella Trincas, presidente dell'Unione nazionale delle associazioni per la salute mentale - La legge 180 e il "Progetto obiettivo per la salute mentale" del 1999 davano indicazioni da attuare a livello regionale. Dove questo è stato fatto le cose funzionano bene, dove non si è stati capaci di attuare la legge le cose vanno male». «I servizi per la psichiatria sono una realtà a macchia di leopardo - concorda Daniela Pezzi, volontaria Caritas e presidente della Consulta regionale per la salute mentale - Nel Lazio le strutture pubbliche sono sufficienti di numero ma povere di operatori, mentre le residenze sono adeguate ma distribuite in maniera disomogenea sul territorio. Nessuno può dire quanto si spende per la salute mentale ma sicuramente si spende poco e male».

Nelle foto una delle visite pastorali di Papa Wojtyla alle parrocchie romane e la presentazione del libro «Giovanni Paolo II Parroco di Roma» edito da Lateran University Press

## Papa Wojtyla e le parrocchie, memoria e gratitudine



Due iniziative a trent'anni dall'elezione

Nelle oltre trecento visite alle parrocchie romane, Giovanni Paolo II ha attraversato i cuori dei fedeli, la memoria e la gratitudine dei tantissimi di cui ha incrociato lo sguardo. Il libro di Angelo Zema, direttore di *Romasette.it* e coordinatore di *Roma Sette*, dal titolo «Giovanni Paolo II parroco di Roma», che è stato presentato lunedì scorso all'Università Lateranense, condensa e distilla l'entusiasmo, l'energia, la fatica di ciascuno di questi atti di profonda comunione spirituale con l'indimenticabile Papa. Un affresco fatto, innanzitutto, di volti: «Quelli dei bambini incontrati - ricorda Zema - da cui sono scaturiti alcuni dei momenti più divertenti e toccanti di queste visite». Ma anche quelli dei parroci. «Come non ricordame - ha proseguito l'autore - almeno tre su tutti: monsignor Bona, che fu il primo ad accogliere Giovanni Paolo II in una parrocchia romana, alla Garbatella; il compianto don Andrea Santoro, ucciso in Turchia; monsignor Calitri, gravemente ferito venti giorni fa nella sua canonica». Esempi che

testimoniano la difficoltà e l'importanza dello «stare in parrocchia». «Il libro - ha rilevato Paolo Bustaffa, direttore del Sir - è attraverso proprio da questo filo rosso che assume il territorio, la dimensione locale e comunitaria come un fattore alto, culturale, a cui si dà una fisionomia ed un nome. Zema riesce a profilare con efficacia questa prospettiva, unendo sempre memoria e contesto, ricordando ad ogni riga che l'amore di Giovanni Paolo II per la parrocchia è stato pienamente consapevole della ricchezza insita nella dimensione popolare della Chiesa cattolica». Lo stile pastorale si afferma nelle pagine di un volume «di grande utilità nella misura in cui disegna una preziosa cronologia - ha aggiunto Mario Marazziti, giornalista e portavoce della Comunità di Sant'Egidio - e mostra come la romanità della Chiesa diventi una delle chiavi interpretative, forse fino ad ora trascurata, non solo del rapporto di Wojtyla con la città, ma con il mondo». Un aspetto approfondito dal vaticanista Gian Franco Svidercoschi: «Dal

volume - ha sottolineato - emerge chiaramente come le visite alle parrocchie siano state casse di risonanza per affrontare problemi cruciali della Chiesa universale e degli scenari internazionali. Come non ricordare le parole pronunciate dal Papa in occasione della prima Guerra del Golfo in una parrocchia di Trastevere? Vi è poi un aspetto, forse, meno evidente, ma non meno espressivo, che quest'opera porta con sé: «Si tratta del mistero di un uomo che fu sempre persona prima che personaggio - ha osservato monsignor Slawomir Oder, postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione di Giovanni Paolo II - . Un uomo che considerava la parrocchia il luogo privilegiato per apprendere la Parola di Dio e il cui cuore è rimasto il cuore innamorato di un sacerdote, del perenne parroco a cui Roma dice: tu sai tutto, tu sai che ti amo». Il volume, pubblicato dalla Lateran University Press, sbarcherà ora nelle librerie per far incontrare nuovamente il grande Papa con la gente.

Francesco Lalli

# Giovanni Paolo II: un convegno e un film



Giovanni Paolo II il giorno della sua elezione, il 16 ottobre 1978

Un film e un convegno per ricordare Giovanni Paolo II a trent'anni dall'elezione. Mentre non cessa la preghiera dei fedeli in ogni parte del mondo e proseguono senza sosta le visite alla sua tomba. Partiamo dal film, «Testimonianza», adattamento del libro «Una vita con Karol», racconto del cardinale Stanislaw Dziwisz, arcivescovo di Cracovia (intervistato da Gian Franco Svidercoschi), sui quasi quarant'anni di collaborazione con Giovanni Paolo II. È stato proiettato in anteprima mondiale giovedì in Aula Paolo VI alla presenza di Benedetto XVI. «La proiezione a cui abbiamo assistito - ha commentato il Papa - ci fa riandare con il pensiero a quella tarda sera del 16 ottobre 1978 di 30 anni fa, rimasta impressa nel cuore di tutti. Come oggi, e quasi alla stessa ora, il nuovo Papa rivolto ai numerosi fedeli raccolti in Piazza San Pietro

disse: «Se mi sbaglio mi correggerete». «Il Pontificato di Giovanni Paolo II - ha detto - è racchiuso tra due espressioni. La prima, «Apriete le porte a Cristo! Non abbiate paura», fu vibrante e impressionante e scosse l'opinione pubblica e risuonerà sulle sue labbra molte volte ancora lungo gli anni seguenti; l'altra, «Lasciatemi andare al Signore», il Papa la pronunciò flebilmente sul letto di morte, al compiersi di un lungo e fruttuoso pellegrinaggio terreno». Secondo Benedetto XVI, «il film lascia trasparire l'umana semplicità, il coraggio deciso e infine la sofferenza di Papa Wojtyla, affrontata sino alla fine con la tempra del montanaro e la pazienza dell'umile servitore del Vangelo». A idearlo, Przemyslaw Häuser, polacco, che si è avvalso dell'impegno, tra gli altri, dell'attore inglese Michael York in veste di secondo narratore e del compositore di

fama mondiale Vangelis per il tema musicale che apre e chiude il film. Il racconto del cardinale Dziwisz si intreccia nel film con immagini inedite. «Era mio dovere rendere questa testimonianza - ha affermato il cardinale Dziwisz alla presentazione - Per me Giovanni Paolo II era un padre». Il cardinale ha esortato alla preghiera nell'attesa della beatificazione. A quest'attesa aveva fatto riferimento nei giorni scorsi anche il postulatore della causa di beatificazione, monsignor Slawomir Oder, il quale aveva invitato ad una «fiduciosa, paziente attesa perché anche l'attuale fase» - la complessiva elaborazione della *Positio super virtutibus* - «si svolga con la serietà e rigorosità proprie di questo tipo di procedimenti canonici». Quanto al convegno cui si accennava all'inizio, al centro dell'attenzione ci sarà il Conci-

lio. «Il Vaticano II nel Pontificato di Giovanni Paolo II» è infatti il tema della tre giorni in programma alla Facoltà Teologica San Bonaventura-Seraphicum. Uno sguardo attraverso tre grandi temi, importanti sia nel dibattito conciliare che nella vita e nell'insegnamento del Servo di Dio: Cristo, la Chiesa, l'uomo. «Egli - spiegano gli organizzatori - si è sentito responsabile del pluriforme insegnamento del Concilio e ha voluto farsene continuatore sia come vescovo di Cracovia, prima, che come vescovo di Roma, poi». Sul tema discuteranno dal 28 al 30 ottobre esperti di fama internazionale. L'iniziativa è organizzata dal Seraphicum con l'istituto di documentazione e ricerca sul pontificato di Giovanni Paolo II. Ad aprirla, martedì 28, alle 9, il cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato vaticano. A trarre le conclusioni sarà il preside della Facoltà, padre Zdzislaw J. Kijas. (A. Z.)



il volume

### Un'«autobiografia» con il cuore

Una sorta di autobiografia «scritta con il cuore», dagli anni giovanili e dell'episcopato al grido di inizio pontificato «Non abbiate paura!», agli appelli nei viaggi e nelle visite pastorali: è il libro *Vi racconto la mia vita*, curato da Saverio Gaeta e pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana. La vita è quella di Karol Wojtyla-Giovanni Paolo II, ed è lui direttamente a «parlare» attraverso i suoi scritti, a partire dalle prime parole che riguardano l'infanzia a Wadowice. Insomma, «Giovanni Paolo secondo... se stesso»: così, con una battuta, il cardinale Angelo Comastri, autore dell'introduzione, riassume il senso della pubblicazione. (R. S.)

la rivista

### «Totus Tuus», l'umiltà tema di ottobre

«Sono stato con lui quasi quarant'anni, lo accompagnavo in tutti i viaggi e nella quotidianità. Ero con lui anche il 13 maggio 1981... Ero con il Santo Padre anche in quella jeep. C'era grande gioia ma un attimo ha cambiato l'atmosfera su piazza San Pietro e il mondo si è fermato... Alla fine ricordo quel giorno... quando si è avvicinato alla finestra ma le parole di quella benedizione non riusciva a pronunciarle, ha solo preso un foglio e ha scritto: «Totus Tuus».

Questa era l'ultima frase che ha scritto nella sua vita». Così il cardinale Stanislaw Dziwisz, arcivescovo di Cracovia, ricorda Giovanni Paolo II, di cui è stato a lungo fedele collaboratore. Lo scrive nell'editoriale dell'ultimo numero di *Totus Tuus*, il mensile della postulazione della causa di beatificazione e canonizzazione di Papa Wojtyla. L'uscita di ottobre, nel percorso annuale dedicato alle virtù, punta sull'umiltà. Un contributo sull'umiltà in Giovanni Paolo II è proposto su *Totus Tuus* dalla vaticanista

Valentina Alazraki. «Come solo i grandi sanno essere umili, ringraziava sempre tutti coloro che in qualche modo lo aiutavano nella sua missione, dai suoi collaboratori ai gendarmi alle suore che lo accudivano, a medici ed infermieri». E la giornalista aggiunge: «Oggi, a 30 anni dalla sua elezione, in molti abbiamo la certezza che il suo carisma non era la somma delle sue doti esteriori, bensì la manifestazione della sua fede straordinaria e della sua forza interiore». (R. S.)

### Sette giorni in tv



#### DOMENICA

19 Ottobre

08.05 Buongiorno con...  
08.10 Il meglio di... Ix1 giovani  
09.30 La grande musica  
10.20 Santa Messa / Angelus  
12.20 Tesori di arte sacra  
Itinerari in Toscana  
"L'area pisana"  
13.00 Il meglio di...  
Formato famiglia  
14.00 Novecento controluce  
15.00 Il meglio di... Ix1 giovani  
16.00 Effetto Notte.  
Il cinema che (ci) parla  
17.00 Santo Rosario  
dal Santuario di Pompei  
18.00 Retrosceca i segreti  
del teatro  
18.30 Gli Stati del Welfare  
19.35 La grande musica  
21.00 Il grande talk  
22.00 L'uomo e i motori  
23.30 Alta fedeltà musica a 360°  
23.15 42.12 nel  
Mediterraneo d'Europa

#### LUNEDÌ

20 Ottobre

08.10 Storie tra le righe.  
L'altra rassegna stampa  
08.30 Santa Messa  
09.05 La grande musica  
09.55 Don Matteo 4 - Serie Tv,  
con Terence Hill, Nino Frassica  
10.50 La gloria di Angkor Wat  
Documentario  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato famiglia  
13.05 Centoventi righe - Doc.  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
18.35 Sport 2000  
19.40 Tg 2000  
20.00 Visibilità  
20.30 Tg Lazio  
21.00 TGtg telegiornali  
a confronto  
21.30 Ix1 giovani in diretta  
22.45 Mapperò  
Faccia a faccia sull'attualità  
23.15 Novecento controluce  
Con Paola Saluzzi

#### MARTEDÌ

21 Ottobre

08.10 Storie tra le righe.  
L'altra rassegna stampa  
08.30 Santa Messa  
09.05 La grande musica  
09.55 Mapperò - Faccia a faccia  
sull'attualità - Con M. Mondo  
11.00 Don Matteo 4 - Serie Tv  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato Famiglia  
14.00 Tg Ecclesia  
14.05 Don Matteo 4 - Serie Tv (r)  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
18.05 La grande musica  
18.30 Visibilità (r)  
19.40 Tg 2000  
20.00 Socializzando  
20.30 Tg Lazio  
21.00 TGtg telegiornali  
a confronto  
21.30 Ix1 giovani in diretta  
22.45 Faccia a faccia sull'attualità  
Con Monica Mondo  
23.15 42.12 nel  
Mediterraneo d'Europa  
Effetto notte

#### MERCOLEDÌ

22 Ottobre

08.10 Storie tra le righe.  
L'altra rassegna stampa  
08.30 Santa Messa  
09.05 La grande musica  
09.55 Don Matteo 4 - Serie Tv  
10.30 Udenza generale  
del Santo Padre  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato Famiglia  
13.05 Non niente - Documentario  
14.00 Tg Ecclesia  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
19.40 Tg 2000  
20.00 Il faro  
20.30 Tg Lazio  
21.00 TGtg telegiornali  
a confronto  
21.30 Ix1 giovani in diretta  
22.45 Mapperò  
Faccia a faccia sull'attualità  
Con Monica Mondo  
23.15 42.12 nel  
Mediterraneo d'Europa

#### GIOVEDÌ

23 Ottobre

08.10 Storie tra le righe.  
L'altra rassegna stampa  
08.30 Santa Messa  
09.05 La grande musica  
09.55 Mapperò  
Faccia a faccia sull'attualità  
Documentario  
10.50 Don Matteo 4 - Serie Tv  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato Famiglia  
13.05 Se crede, se credi  
Documentario  
14.00 Tg Ecclesia  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
19.40 Tg 2000  
20.00 Visibilità  
20.30 Tg Lazio  
21.00 TGtg telegiornali  
a confronto  
21.30 Ix1 giovani in diretta  
22.45 Faccia a faccia sull'attualità  
e coscienza  
23.15 42.12 nel  
Mediterraneo d'Europa

#### VENERDÌ

24 Ottobre

08.10 Storie tra le righe  
08.30 Santa Messa  
09.05 La grande musica  
09.50 Don Matteo 4 - Serie Tv  
11.00 La gloria di Angkor Wat  
Documentario  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato Famiglia  
13.05 Non sono una soubrette  
Documentario  
14.00 Tg Ecclesia  
17.30 Mosaico  
18.00 Santo Rosario  
19.00 2030 Tra scienza  
e coscienza  
19.40 Tg 2000  
20.00 Socializzando  
20.30 Tg Lazio  
21.00 TGtg telegiornali  
a confronto  
21.30 Ix1 giovani in diretta  
22.45 Mapperò  
Faccia a faccia sull'attualità  
23.15 Il Grande Talk

#### SABATO

25 Ottobre

08.10 Storie tra le righe  
08.30 La Santa Messa - non udenti  
09.05 Il Grande Talk  
10.10 Mapperò  
Faccia a faccia sull'attualità  
2030 Tra scienza  
e coscienza  
12.00 Tg 2000 Flash  
12.05 Formato Famiglia  
14.00 Tg Ecclesia  
14.05 42.12 nel  
Mediterraneo d'Europa  
15.00 Il meglio di Ix1  
17.00 Octava Dies  
17.30 Il Vangelo della Domenica  
18.00 Santo Rosario  
18.35 Socializzando (r)  
19.40 Tg 2000  
20.00 Borghi Medievali  
20.30 Tg Lazio  
21.00 I passi nel silenzio  
22.00 Ix1 giovani in diretta  
23.00 Io e il Duce - Ministeria  
con Barbara De Rossi

## «Santità possibile»: a San Leonardi la tavola rotonda con tre testimoni

«Santità possibile». La frase risuona nella chiesa di San Giovanni Leonardi, a Torre Maura, ma è ben più di uno slogan. Sul tema si sono appena conclusi gli interventi di tre testimoni. E la parola più utilizzata è «concretezza». Una vocazione aperta all'impegno di tutti. Per questo il parroco, padre Michele Lopopolo (Ordine della Madre di Dio), ha voluto fortemente la tavola rotonda di martedì sera nell'ambito della festa patronale promossa a 400 anni dalla morte del santo patrono. In chiesa, anche l'urna con le reliquie di San Leonardi, fondatore dell'Ordine. Sulla santità nel matrimonio interviene un padre di famiglia, Walter Fiorelli, del Movimento dei Focolari. Ed emerge un cammino che è fatica e gioia, condivisione e dialogo, apertura al mistero. Ma la santità porta anche all'estrema testimonianza, il martirio. È il caso di suor Maria Laura Mainetti,

uccisa nel 2000 a Chiavenna da alcune ragazze nel segno di satana. Suor Beniamina, una delle consorelle, Figlie della Croce, ne ricorda l'amore per i giovani e per i poveri, rievoca il perdono chiesto da suor Maria Laura per le sue assassine prima di morire, traggendo la sua vita semplice, che «lei ha trasfigurato con l'amore». La nostra missione, diceva, è «lasciarsi disturbare». E l'ha vissuta fino alla fine. Così come don Andrea Santoro, assassinato nel febbraio 2006 in Turchia: una storia a noi nota, la sua, di cui parla a San Giovanni Leonardi don Marco Vianello, che fu viceparroco con lui per 5 anni ai Santi Fabiano e Venanzio. «Don Andrea aveva un deciso accento missionario e una forte impronta mistica, radicata nella preghiera». Tra le eredità, l'invito ad essere «finestra», ad entrare in contatto con l'altro, come urgenza impro-pugnabile. (R. S.)

## Tor Sapienza, prima pietra



Da un lato la campagna, dall'altro un complesso di edilizia popolare. Qui, nel quartiere di Tor Sapienza, in viale Giorgio Morandi, sorgerà la nuova chiesa di San Cirillo Alessandrino. A celebrare la Messa per la benedizione e posa della prima pietra, domenica 12 ottobre, il vicegerente Luigi Moretti, che fin da subito ha sottolineato come in trent'anni siano state oltre 60 le chiese costruite dal Vicariato nel territorio romano: «Negli anni Settanta - ha spiegato all'inizio della celebrazione - oltre 800mila persone non sapevano dove riunirsi per pregare, oggi la situazione è nettamente migliorata ma c'è ancora molto da fare». Padre Benazet, della congregazione del Sacro Cuore di Gesù, parroco di San Cirillo Alessandrino, ha poi raccontato l'impegno della parrocchia rievocandone la storia: «Quando nel 1963 giungemmo in questo quartiere c'erano pochissime case e una distesa sconfinata di campagne. Basti pensare che il territorio della nostra parrocchia comprendeva quello che adesso appartiene a due comunità vicine, San Tommaso D'Aquino e Dio Padre Misericordioso. Solo nel 1978 - ha continuato - iniziarono a costruire le prime abitazioni di edilizia popolare. Eravamo ai confini più esterni di Roma». Al termine della Messa, una lunga processione guidata dall'arcivescovo ha percorso le vie del quartiere portando la prima pietra per la benedizione fino al sito scelto dal Comune di Roma e dal Vicariato. «La chiesa che sorgerà in questo quartiere - ha affermato Roberto Mastrantonio, presidente del VII Municipio - farà da cerniera tra Casale Rosso e Tor Sapienza, e vuole essere un primo passo verso il recupero di questa zona di edilizia residenziale popolare». Emilio Fabio Torsello

## Madonna del Parto, a S. Agostino la festa per esaltare la vita umana

Sorride Elisabetta, 16 mesi, mentre i genitori raccontano la loro storia. Quella di una famiglia della Montagnola che ha ricevuto da Maria la grazia della maternità. È festa nella chiesa di Sant'Agostino in Campo Marzio, sabato 11 ottobre: quella della Madonna del Parto, venerata nella chiesa dal XIX secolo. Una devozione legata a una statua di Maria con il Bambino Gesù sulle ginocchia, realizzata nel 1518 da Jacopo Tatti Sansovino. Centinaia di ex voto attestano le tante grazie ricevute. A legarle un filo rosso. Il desiderio di un figlio, le difficoltà ad averlo, la preghiera ai piedi della statua della Madonna del Parto a Sant'Agostino. Come fece la madre del Beato Alfredo Ildefonso Schuster nell'Ottocento ottenendo la guarigione del figlio. «La devozione dei fedeli di tutto il mondo si incrementò dal 1820 - spiega il

parroco, l'agostiniano padre Bernardino Pinciarioli - quando un giovane operaio chiese di far ardere una lampada giorno e notte di fronte alla statua per il figlio malato». La festa della Madonna del Parto è l'occasione per sottolineare con una serie di eventi il valore della vita, bella e faticosa, «che il Signore - aggiunge il religioso - viene a custodire nell'intercessione di Maria in una società che parla di aborto ed eutanasia». Perché Maria - ricorda in una conferenza Carlo Casini, presidente del Movimento per la Vita - «come donna con i suoi cromosomi» ha fatto entrare nella storia il Verbo di Dio. Difendere la vita è il compito dei cristiani». Una strada in salita. Ma a Sant'Agostino il Movimento rilancia la petizione europea per la vita e la dignità dell'uomo.

Emanuela Micucci



Un momento della Veglia missionaria diocesana presieduta giovedì scorso dal cardinale Vallini

# «Torturati per Cristo» Sos dall'India

Una drammatica testimonianza alla veglia presieduta giovedì, nella basilica di San Giovanni, dal cardinale Vallini

La voce di un superstito degli attacchi ai cattolici nello Stato dell'Orissa è risuonata indirettamente nella cattedrale. Il cardinale vicario invita all'impegno tutti i cristiani

### Don Pizzo: «Le parrocchie di Roma cuore missionario del mondo»

Un appello accorato da un parroco testimone di missionarietà, ammalato ma col cuore «in festa» per i doni ricevuti. «Le parrocchie di Roma devono essere il cuore missionario del mondo»: è l'esortazione di don Luigino Pizzo, parroco di San Ponziano, che risuona durante la veglia missionaria diocesana attraverso la voce di un altro parroco. Don Giampaolo Perugini (S. Gemma Galgani) legge le parole di don Pizzo, impossibilitato ad essere presente dalla sua malattia. «Il mio cuore è in Bolivia perché da 12 anni le mie vacanze sono lì: con le mie orfanelle degli "hogares", i bambini poveri del villaggio di Hardeman, adottati a distanza dalle famiglie di Gesù Divin Lavoratore e di San Ponziano. Lì, con le mie suore, le Missionarie della Dottrina Cristiana, negli ultimi anni ho avuto la gioia di poter fare anche un po' di apostolato con loro. Ho imparato - spiega don Luigino - che si può essere parroco e missionario: il Vangelo è lo stesso e risuona in tutto il mondo.

Il Signore mi ha concesso tutti i doni che gli ho chiesto: poter andare in Bolivia a salutare le mie bambine, poter andare in Terra Santa con il pellegrinaggio parrocchiale. Sono stato benissimo! Non ho più niente da chiedere. Ora posso andare in pace. Il mio corpo è spezzato, ma il cuore è in festa e canta! Il Signore non mi ha mai fatto provare gioie così grandi come in questi giorni. Ora c'è tutto: Roma, Bolivia, confratelli sacerdoti, suore, figli spirituali, un mare di amici. La missione è solo due cose: annunciare il Vangelo di Gesù (anzi, cantarlo!) e dare la vita». Da qui l'invito a sentire la grande responsabilità: «Noi abbiamo il sangue di Pietro e Paolo, dei nostri martiri romani, di una miriade di santi. Abbiamo Pietro, il Papa. Chi deve portare il Vangelo nel mondo se non noi? E allora partiamo. Insieme!». (R. S.)



Don Giampaolo Perugini

DI MARTA ROVAGNA

«Roma ha bisogno di uomini e donne che diventino annunciatori del Vangelo e che sentano sempre più forte l'esigenza e l'ansia di testimoniare come l'incontro con il Signore abbia loro cambiato completamente la vita». Con queste parole il cardinale vicario Agostino Vallini, che giovedì sera ha presieduto la veglia missionaria diocesana di preghiera nella basilica di San Giovanni in Laterano, ha spiegato la sua idea di missione in una città come Roma, «da sempre forte nel mondo - ha ricordato il porporato - con 150 sacerdoti inviati in tutto il pianeta per testimoniare e annunciare l'amore di Cristo». L'urgenza dell'evangelizzazione ai popoli lontani è stata sottolineata dal passo paolino della Lettera ai Corinzi «Guai a me se non predicassi il Vangelo»: ed è proprio questa urgenza che ha portato, nel racconto dei missionari che hanno già speso la vita a servizio della Parola, alla persecuzione e al martirio. Drammatica la testimonianza, letta da una ragazza indiana, di padre Tommaso Chellen, 55 anni, direttore del centro pastorale del Konjamendi nello Stato indiano di Orissa. Il religioso è uno dei superstiti dell'effero attacco alla comunità cattolica: aggredito da un numeroso gruppo di indù con una suora è stato picchiato selvaggiamente con spranghe di ferro, calci e pugni e costretto ad assistere allo stupro della consacrata. Rifiutatosi di compiere lui stesso violenza sulla donna è stato nuovamente picchiato, deriso, insultato. Ma la scioccante testimonianza del presbitero si conclude

così: «Una cosa ci era chiara però ed era l'unico balsamo per le nostre ferite: siamo stati perseguitati e torturati per Cristo». E questa stessa spinta all'evangelizzazione e ad essere «servo di tutti per guadagnarne un maggior numero» aiuta oggi don Luigino Pizzo ad affrontare serenamente la prova della malattia. Don Pizzo, parroco di San Ponziano e protagonista di viaggi missionari in Bolivia, ora gravemente malato in ospedale, ha inviato la sua testimonianza (box accanto) tramite don Giampaolo Perugini, parroco di S. Gemma Galgani. Ma la chiamata alla missione, ha ricordato il cardinale Vallini, è per tutti: «Testimoniare che Dio ci ha cambiato la vita è possibile farlo non solo nelle parrocchie ma anche sul posto di lavoro, in casa, con gli amici, nelle università. Ognuno di noi è chiamato e

provocato ad essere missionario laddove si trova a vivere, solo così Roma sarà sempre più missionaria». A ricevere il mandato per partire sono stati, tra gli altri, una coppia di sposi della parrocchia di Santa Maria ai Monti, una laica di Santa Maria Stella Matutina, tre suore, inviate in Africa e in Brasile, e un giovane romano, padre Daniele Mazza, ordinato da Giovanni Paolo II nel 2004. Padre Mazza, membro del Pontificio Istituto Missioni Estere, è partito da poche ore per la Thailandia. Giovedì sera ha raccontato commosso la sua esperienza di missionario già da diacono e ha ricordato il motivo del suo andare: «Al di là di tutti i nostri calcoli è il Signore che continua a chiamare alcuni nella sua Chiesa a lasciare il proprio Paese e a mettersi in viaggio».

### L'iniziativa

#### Mostra per il Burkina Faso I progetti de «La Goccia»

Sfida intitolata «Colori e forme dal Burkina Faso» ed è la nuova iniziativa dell'associazione «La Goccia» onlus, impegnata da alcuni anni nel sostenere progetti di solidarietà per le popolazioni del Paese africano. Si tratta di una mostra fotografica in programma al Casale Garibaldi (via Romolo Balzani) nel pomeriggio di domenica 26 ottobre, a partire dalle 16. Le immagini sono di Alessia Moroni, Paola Garbini Siani, promotrici dell'associazione, spiega che «con l'esposizione vogliamo trasmettere

le emozioni e le gioie che questo popolo ci ha regalato». Alla gente del Burkina Faso, in particolare ai bambini, è arrivato invece in dono l'impegno de «La Goccia», basato soprattutto sull'adozione a distanza dei più piccoli. Ma non mancano contributi per borse di studio rivolte agli studenti più meritevoli. E ancora, micro-progetti relativi a scuole per l'alfabetizzazione, alla consegna di materiale didattico, alla costruzione di pozzi nei villaggi dove è utilizzata l'acqua di lago. «Una generazione di bambini in Africa - aggiunge Paola - chiede di crescere in pace».



## Vita consacrata, dono e risorsa per il bene comune

Mercoledì prossimo, alle 15.30, l'assemblea dell'Usmi diocesana all'Università Lateranense con il vicegerente Moretti. Parteciperanno anche istituti secolari e Ordo Virginum

DI GIULIA ROCCHI

Suore impegnate nella vita della diocesi e del territorio. Suore protagoniste con iniziative come il nuovo coro e le catechesi itineranti sulle bellezze dell'Urbe. Perché la vita religiosa è «un dono e una risorsa per il bene comune». È questo, infatti, il tema dell'assemblea annuale

dell'Usmi (Unione superiore maggiori d'Italia) diocesana, in calendario per mercoledì prossimo alle 15.30 all'Università Lateranense. Presiederà l'incontro il vicegerente Luigi Moretti. Il cardinale vicario non potrà essere presente perché impegnato nella XII assemblea generale del Sinodo dei vescovi, ma ha fatto sapere che «incontrerà le diverse realtà di vita consacrata della diocesi a novembre», come anticipa il vicario episcopale monsignor Natalino Zagotto, che interverrà all'incontro. Tra i relatori ci sarà anche monsignor Giuseppe Tonello, cancelliere del Vicariato di Roma, che spiega, parlerà «dei problemi di carattere giuridico circa l'accoglienza di consorelle straniere in istituti e congregazioni». Ma le vere

protagoniste, all'appuntamento del 22, saranno le religiose: oltre a superiori locali di Roma, coordinatrici di settore e delegate di prefettura, ci saranno appartenenti al Gruppo istituti secolari (Gis) e all'Ordo Virginum. «L'assemblea dà il "la" a tutte le altre riunioni dell'anno - anticipa suor Vittorgerma Gulfo, delegata dell'Usmi diocesana -, ha carattere programmatico». Ma è anche un'occasione per incentivare «l'integrazione, il lavoro in rete e la sinergia tra le comunità religiose», come sottolinea suor Rebecca Nazzaro, vice-delegata. L'obiettivo delle religiose è proprio quello di «favorire la collaborazione tra i vari istituti - afferma ancora suor Vittorgerma - e la conoscenza comune, perché l'unione fa la forza».

In questo senso va anche «l'integrazione tra la vita consacrata e il territorio», commenta monsignor Zagotto. E aggiunge: «La vita consacrata è una risorsa in più se procede in comunione con le iniziative della diocesi e con le comunità parrocchiali». Ne sono consapevoli le religiose di Roma, che propongono una serie di attività aperte alla città, per l'anno pastorale 2008-2009. Continuano le «Catechesi con arte», giunte alla quinta edizione, ma quest'anno arriva anche «Suore Incanto», il coro delle religiose. «Sarà diretto da suor Fiorella Schermidori, delle Pie discepole del Divin Maestro - dice suor Vittorgerma - e ha sempre lo scopo di creare comunione. Caldegiamo tutto ciò che ci fa sentire sempre più Chiesa».

libri

## «Diaspora», le radici aggrappate al cielo



«Tutti hanno un doppio negativo dentro e fuori di sé, perché averne paura? Bisogna accettare la lotta, avere il coraggio di rischiare la vita, anziché sopravvivere evitando gli scontri, scegliendo un percorso diverso da quello che il destino ha preparato, rinnegando lo slancio violento e buono del proprio cuore». L'autore di queste riflessioni scomode e forti è don Alvaro, il protagonista del romanzo d'esordio di Paolo Maninchedda, *Diaspora*, che nella stessa pagina ci viene presentato così: «Più o meno assorto in questi pensieri, Alvaro camminava svelto per il corso Regina Margherita, col suo corpo grosso e tozzo, con la faccia ingrignata e senza sorriso, con i capelli brizzolati mai pettinati, con gli occhi ridenti e rapaci che pure rispecchiavano la bontà del cielo da cui proveniva». Don Alvaro proviene in effetti dal Cielo,

e lo sa: «Lui sapeva di venire da un luogo diverso, da una felicità irripetibile e non si era mai rassegnato alla fatica inutile che gli era stata assegnata». L'autore (ha 46 anni ed è professore universitario di filologia romanza) ha realizzato una bella figura di prete: don Alvaro, con tutte le sue contraddizioni, è la migliore intuizione all'interno di questo breve ma incisivo romanzo, che rimane impresso nel lettore per la sua efficacia. Un libro per certi versi molto «virile» e molto intelligente, che racconta di un gruppo di ex-compagni di scuola che la vita ha poi disperso nel piccolo e intricato mondo della provincia sarda degli ultimi quarant'anni. Ne esce fuori anche uno spaccato della storia sociale e civile del nostro Paese (sullo sfondo si scorge la stagione della contestazione e del terrorismo) in una sorta di «Grande freddo» e di resa dei conti generazionale. Alvaro e i suoi amici, Antonio, Bachisio, Mario e lo stesso autore-narratore (la sua voce non è molto «off» ma anzi, entra, forse troppo, nel dipanarsi della vicenda) sono tutti «reduci», escono in qualche modo malconci da un periodo che ha visto cambiare quasi geneticamente la società

occidentale, italiana, una mutazione che è arrivata anche nelle più lontane propaggini di una Sardegna ancora aspra e rurale. L'unico «non reduce» è proprio Alvaro, come si intuisce già nella battuta iniziale: il suo spirito non è logorato (al contrario del fisico) perché a salvarlo e renderlo integro sono state proprio per quelle sue radici aggrappate al Cielo, e quella consapevolezza di essere «servo inutile» ma fino in fondo, di compiere cioè l'estrema fatica del suo ministero ma senza riserve e senza troppi arrovellamenti («Aveva provato a buttarla in psicologia... eppure questo modello interpretativo di sé non lo entusiasmava, anzi lo annoiava»). Un romanzo molto «sardo», col forte senso del destino (del fato?) e della morte, ma che non chiude la porta di fronte a una difficile speranza (la speranza è sempre difficile). Merito di questo don Alvaro così ben ritratto dalla sorprendente penna di un autore esordiente a cui auguriamo di continuare per la strada intrapresa.

Andrea Monda  
«Diaspora», di P. Maninchedda, Marietti, 2008,  
123 pagine, 16 euro

cultura



## Il Festival del Film, anteprime e rassegne

Dal 22 al 31 ottobre torna nella capitale il Festival internazionale del Film, con pellicole in anteprima a contendersi il Marc'Aurelio d'oro, ma anche retrospettive, rassegne, corti, incontri con registi e attori. Il programma su: [www.romacinemafest.it](http://www.romacinemafest.it)

proposte per una settimana

## APPUNTAMENTI

email: [redazione@romasette.it](mailto:redazione@romasette.it)

Celebrazioni e conferenze nelle parrocchie - Domani al via la «Lectura Dantis» al Seminario Romano Maggiore  
L'arcivescovo Pezzi sul cristianesimo in Russia - Rappresentazione sulla Genesi a Santa Maria in Traspontina

lutti

## La morte di 2 sacerdoti

Due lutti in diocesi. Giovedì mattina è morto padre Pasquale Clemente. Appartenente all'ordine dei Padri Minimi era stato parroco di Sant'Andrea delle Fratte, dal 1977 al 1989. Qualche giorno prima era venuto a mancare anche padre Diego Beggia, della congregazione delle Scuole di Carità (Istituto Cavanis). Aveva 76 anni. Tra gli incarichi svolti in diocesi, quello di archivist generale del Vicariato di Roma, dal 1966 al 1988. Mentre, dal 1995 al 1997, era stato anche viceparroco della comunità di Santi Marcellino e Pietro ad duas Lauros.



mosaico

celebrazioni

**FESTA PER I 50 ANNI DI SAN CLETO PAPA.** Festa per il 50° di fondazione della parrocchia di San Cleto Papa e della presenza dei padri venturini, congregazione di Gesù sacerdote. Oggi alle 11.30 sono in programma la Messa, officiata da padre Gianluigi Pastò, superiore generale della congregazione, con il Te Deum e la distribuzione del pane di San Cleto.

**APPUNTAMENTI SU GESÙ DIVIN MAESTRO A VIA PORTUENSE.** Continuano nella parrocchia di Gesù Divino Maestro (via Portuense 741) le celebrazioni e gli incontri sulla figura di «Paolo discepolo che vive e annuncia il Maestro Divino», organizzati dalle Pie Discepoli del Divino Maestro. Oggi alle 9 si terrà la Messa officiata dall'arcivescovo Renato Boccardo; alle 16, nell'auditorium, la conferenza «L'amore di Cristo ci spinge. La maturità spirituale di Paolo», di suor Filippa Castronovo. Per sabato 25 è in programma alle 21 l'adorazione-veglia presieduta da don Riccardo Aperti; domenica 26, l'arcivescovo Gianfranco Agostino Gardin, segretario della Congregazione per gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica, presiede la Messa delle ore 9.30.

AL TORRINO IL RELIQUIARIO DELLA

**MADONNA DELLE LACRIME.** Dal 24 al 26 ottobre nella parrocchia di Santa Maria Stella dell'Evangelizzazione, al Torrino, molte celebrazioni per l'arrivo del reliquiario della Madonna delle Lacrime da Siracusa. Venerdì sono previste la Messa delle 18.30 concelebata dai sacerdoti della XXIV prefettura e alle 21.30 la fiaccolata mariana. Sabato, dopo la Via crucis con gli anziani alle 10.30, il reliquiario verrà portato in visita agli ammalati della parrocchia; alle 16 si terrà un incontro di preghiera con i bambini e alle 17.30 la celebrazione penitenziale e la Messa. Durante le Messe della mattinata di domenica 26 la parrocchia verrà affidata a Maria.

incontri

**L'ARCIVESCOVO PEZZI SUL CRISTIANESIMO IN RUSSIA.** Il Centro internazionale Comunione e Liberazione organizza per martedì 21, alle 19.30, un convegno su «Cristianesimo e secolarizzazione nella Russia di oggi», all'Urbaniana (via Urbana VIII, 16). Interviene monsignor Paolo Pezzi, arcivescovo della Madre di Dio a Mosca; introduce il direttore del Centro, Roberto Fontolan.

**DON PULCINELLI INTERVIENE SU SAN PAOLO A SANTA MELANIA.** Martedì 21, alle 21, la parrocchia di Santa Melania Juniore all'Axa (via Eschilo) ospita una conferenza di don Pino Pulcinelli, docente alla Lateranense, intitolata «L'ABC di San Paolo».

**NUOVI LOCALI PER LA CAPPELLANIA DI ROMA TRE.** Mercoledì 22 verranno inaugurati i nuovi locali della cappellania dell'Università Roma Tre. Alle ore 16 saranno benedetti quelli presso il Pontificio Oratorio San Paolo e, alle 17, quelli presso la parrocchia Regina degli Apostoli. Presiederà i riti monsignor Lorenzo Leuzzi, direttore dell'Ufficio per la pastorale universitaria.

**MARIANUM, MERCOLEDÌ IL DIES ACCADEMICUS.** Mercoledì 22, alle 16, si svolgerà l'inaugurazione dell'anno accademico del Marianum (viale Trenta Aprile, 6). Il bibliista monsignor Romano Penna terrà la prolusione su «La verità del Vangelo di Gesù Cristo nel Vangelo di Paolo».

**INAUGURAZIONE DELL'ANNO REGINA APOSTOLORUM.** Giovedì 23 si terrà la cerimonia d'inaugurazione del nuovo anno accademico del Regina Apostolorum, in via degli Aldobrandeschi 190. La giornata inizierà alle 10.30 con la relazione del rettore padre Pedro Barrajón seguita dal saluto di don Mauro Gagliardi, rappresentante del corpo docente. Interverrà l'arcivescovo Jean Louis Brugés, segretario della Congregazione per l'educazione cattolica, che terrà la «lectio magistralis» su «Morale cristiana e morale secolare».

**CONVEGNO SULLE CURE VERSO I MALATI INGUARIBILI.** Venerdì 24, alle 8.30, l'Hospice Sacro Cuore organizza presso l'aula magna della pontificia Università Lateranense (piazza San Giovanni in Laterano 4) un convegno dal titolo «Curare ancora. L'etica della responsabilità verso i più fragili». Sarà trattato il tema delle cure verso i malati inguaribili, con una particolare attenzione ai casi di

malattie oncologiche, di Alzheimer e di sclerosi laterale amiotrofica. Interverranno l'arcivescovo Rino Fisichella, rettore dell'ateneo e presidente della pontificia Accademia per la vita; il professor Emmanuele Emanuele, presidente della Fondazione Roma; Rosy Bindi, vicepresidente della Camera; Eugenia Roccella, sottosegretario al ministero del Lavoro, salute e politiche sociali.

cultura

**DA DOMANI LA «LECTURA DANTIS» AL SEMINARIO MAGGIORE.** Domani alle ore 20.30 presso il Seminario Romano Maggiore al via la «Lectura dantis» sulla Divina Commedia, curata da monsignor Marco Frisina e promossa dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile. Tema: «Nel mezzo del cammino di nostra vita - Un viaggio verso Dio» (Inferno, Canti I e II).

**ORATORIO IN MUSICA A SANTA MARIA IN VALLICELLA.** Domani, alle 21, avrà luogo a Santa Maria in Vallicella (piazza della Chiesa Nuova) l'oratorio musicale «Pellegri dalle scarpe rosse», dedicato a Paolo VI nel 30° anniversario della morte. I testi e i fioretti del Pontefice saranno accompagnati dalle musiche di Bach e Haendel.

**GUIDUCCI SU SAN PAOLO A SANTA MARIA DEL POPOLO.** Giovedì 23 alle 17.30 lo storico Pier Luigi Guiducci terrà una conferenza sulla figura di San Paolo, nel salone parrocchiale di Santa Maria del Popolo. Presiede il parroco padre Antonio Truda, agostiniano.

**IL VOLUME DEL CARDINALE RODRIGUEZ MARADIAGA.** Sarà presentato giovedì 23, alle 18.30, presso la Cappella dei Re Magi nel Palazzo di Propaganda Fide (Via di Propaganda 1/c), il volume del cardinale Oscar Andrés Rodríguez Maradiaga «Il coraggio di prendere il largo», alla presenza dell'autore.

**LETTURA DELLA BIBBIA A SANTA LUCIA DEL GONFALONE.** Gli appuntamenti settimanali di ottobre per la lettura della Bibbia a Santa Lucia del Gonfalone sono previsti per venerdì 24 e venerdì 31, alle 19.30, nella cripta, ingresso da via dei Banchi Vecchi 12. Angela Goodwin e Franco Giacobini si alterneranno nella lettura di passi del Vangelo di Matteo.

**«LA GENESI», TEATRO A S. MARIA IN TRASPONTINA.** In programma venerdì alle 20.30, presso la parrocchia di Santa Maria in Traspontina (via della Conciliazione), lo spettacolo «Genesis», a ingresso gratuito, realizzato dal Jobel Teatro in occasione del Sinodo dei Vescovi. La rappresentazione, patrocinata dalla Regione e dal Vicariato di Roma, verrà proposta giovedì alle 21 per i Padri sinodali riuniti a Roma per il Sinodo. Regista Lorenzo Cognatti.

## L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

SABATO 25

Alle 17, nella basilica di San Giovanni in Laterano, presiede l'ordinazione diaconale degli alunni del Seminario Romano Maggiore.

DOMENICA 26

Alle 17, in occasione del pellegrinaggio diocesano per l'Anno paolino, presiede la solenne celebrazione eucaristica nella basilica di San Paolo fuori le mura.

cinema recensioni

## Allen malinconico in «Vicky Cristina»



«Vicky Cristina Barcelona», ora in sala, è il nuovo film di Woody Allen, solo regista. Ancora una volta in Europa. Dopo Londra, eccolo in Spagna. Nel titolo c'è già

tutto, o quasi. Vicky e Cristina, due americane, dagli Stati Uniti arrivano per trascorrere l'estate a Barcellona. Al ritorno Vicky è attesa dal matrimonio, mentre Cristina è subito disponibile ad accogliere la richiesta di Juan Antonio, pittore stravagante che una sera le avvicina per invitarle a una gita a Oviedo e passare insieme il giorno e la notte. Da qui prende il via un girotondo sentimentale, che si complica ulteriormente quando riappare Maria Elena, ex moglie di Juan Antonio ancora innamorata di lui. Il rimbalzo di attrazione tra i tre va avanti senza sosta, affidato a dialoghi ora affilati ora insistenti e quasi protetto dalle ovattate atmosfere della città catalana, come in uno spot turistico. Cui quattro protagonisti Allen riversa tutto il proprio, umbratile atteggiamento verso il mondo e la vita. All'insegna, da tempo, di un certo malinconico pessimismo, che lo induce a dirigere storie venute da cinismo e rassegnazione per l'impossibilità di capire il mistero dell'uomo e della donna. Affidarsi alle (ipotetiche) libere combinazioni dell'amore e poi magari ritrarsi è segno di debolezza interiore. Che auguriamo ad Allen di riscattare al più presto.

Massimo Giraldo



le sale della comunità

**DELLE PROVINCE** Da merc. 22 a dom. 26  
V. Delle Province, 41 La banda  
tel. 06.44230021 16.15-18.20-20.25-22.30

**CARAVAGGIO** Da ven. 24 a dom. 26  
V. Passiello, 24  
tel. 06.8554210

**ONCE** Da ven. 24 a dom. 26  
Ore 16.30-18.30-22.30  
Dal 23 al 28, alle 20.30

**Rassegna sul Brasile**  
Ogni sera un film. Questi i titoli in programma:  
«Cacau», «Imigrantes», «Adolfo Celis», «Proibito rubare», «Farradas na Serra», «Tico Tico no Fubá».

**DON BOSCO** Gio. 23 e ven. 24, ore 18-21  
V. Publio Valerio, 63  
tel. 06.71587612

**Il matrimonio di Iorna**  
Sabato 25, ore 18, e domenica 26, ore 16

**Piccolo grande eroe**  
Sabato 25, ore 21, e domenica 26, ore 18

**X Files - Voglio crederci**

**IL CAF ACLI ti serve 365 giorni l'anno**

Il CAF ACLI è sinonimo di fiducia. E la fiducia oggi è un bene prezioso. Ti puoi affidare a noi per risolvere tutte le questioni fiscali. La nostra assistenza per la redazione di: Mod. 730, Modello UNICO, Modello ISEE, Modello ISEEU, Calcolo ICI, Assistenza e redazione Pratiche di Successione, stesura Contratti di Locazione. Le risposte arriveranno con puntualità e competenza. **La tua fiducia in buone mani.**

**I NOSTRI SERVIZI**

Il Caf Acli opera sull'intero territorio nazionale attraverso una rete di 105 società convenzionate, le Acli Service, e fornisce i seguenti servizi:

- ☑ Assistenza per l'elaborazione del **modello 730** e del **modello Unico** persone fisiche e trasmissione all'Agenzia delle Entrate.
- ☑ Assistenza per la compilazione dei **bollettini ICI**, nonché, se necessaria, la predisposizione della dichiarazione ICI.
- ☑ Assistenza predisposizione dell'indicatore della situazione economica equivalente (**ISE/ISEE**), lo strumento che consente, sulla base delle effettive condizioni economiche dell'interessato e del suo nucleo familiare, di usufruire di prestazioni sociali agevolate (assegni familiari e di maternità, rette per asili nido, mense scolastiche, case di riposo per anziani, agevolazioni inquilini, agevolazioni per tasse universitarie, servizi socio sanitari domiciliari, ecc).
- ☑ Aiuto alla compilazione del **modello RED**, il modello richiesto dall'INPS e da altri Enti ai pensionati per dichiarare i propri redditi.
- ☑ Trasmissione telematica di tutte le tipologie di **dichiarazioni fiscali**, tra cui la scelta dell'8 per mille.
- ☑ Assistenza e stesura **Pratiche di Successione**, i nostri consulenti vi condurranno nell'espletamento della pratica, fino alla voltura (trascrizione) presso l'Ufficio del Territorio (Catasto) all'eredità.
- ☑ **Contratti Locazione**: consulenza personalizzata per orientarsi nell'utilizzo delle varie tipologie di contratti di locazione, redazione e registrazione di nuovi contratti, rinnovo e risoluzione di contratti di locazione esistenti, calcolo dell'adeguamento ISTAT annuale.

**SAN PIETRO** - Via San Damaso 13  
Tel. 06 39365227 - 06 39365214

**TRASTEVERE** - Via A. Bagnoni 8  
Tel. 06 58520131

**GARIATELLA** - Via P. Alpino 20  
Tel. 06 5708721

**CENTOCELLE** - V. della Primavera 35  
Tel. 06 24411196

**SALLUSTIO** - Piazza Sallustio 3  
Tel. 06 4817040

**FLAMINIO** - Via Giulio Romano 28  
Tel. 06 32600538

**TIBURTINO** - Via Igno Giordani 51  
Tel. 06 40501649

**TUSCOLANO** - Via A. Caramita 173D  
Tel. 06 7223040

**MAGLIANA** - Viale Vicomano 93  
Tel. 06 55265890

Per orari e informazioni contattateci

**TEL. 06 5708721**  
[info@acliservicioroma.it](mailto:info@acliservicioroma.it)



Accli Service Roma